



poeti

ISBN cartaceo 978-88-7452-798-4

ISBN ebook 978-88-7452-809-7

© 2020 notttempo srl

notttempo, Foro Buonaparte 46 – 20121 Milano

www.edizioninotttempo.it

notttempo@edizioninotttempo.it

notttempo ringrazia Avagliano Editore
per la gentile concessione a riprodurre
le poesie alle pagine 87-96

Progetto grafico: Benedetta Torrani e Dario Zannier
Copertina: Fabio Zenobi

Stampa: CISCRA spa, Arcore (MB)

poeti è una collana diretta da Andrea Amerio e Maria Pace Ottieri

Prima edizione: gennaio 2020



Nanni Cagnone

A ritroso

2020-1975

nottetempo

A ritroso

sfinge simile, che non sei,
calcato palco,
nella piú persa ciotola
provviste che tardi attirano.
medesima sfinge, che distoglie
fa sedere anche premere
corpo piccolo apertamente.
sfinge, specchio bassissimo,
accoglienza per temere
usanze di tramonto,
dunque profonda,
porta senza vento —
sarà stato
il frutto luccicante.

come ortica e lattuga,
felce e felce,
cammina intanto per tramiti
svelto non avanza
nella stranezza del mare
che scorrono insieme
smalto e ritrosía
lungo ripetute somiglianze
scorrono nel madornale fruscío
già nascosto da nuvole, conteso,
insaputo confusissimo aroma.
ditemi se dissipa da sé,
lacuna che lentissima confonde.

se è ruggine degli astri
àdito sopra ruotando
svolando accordati
in una lingua,
ariosamente al di sopra
per quanto avvolge e scioglie
curvi paraggi in un cielo,
distante allora – ruota legata
lungamente niente –, le vie
si oppongono porte sottili.

difficile madre, imminente,
da cui mosse
nella continuazione si riflettono
da lontano forse parlano
cose che non si deve
porre alla lingua. senso
per somiglianza incustodito.

una volta enorme compimento
benché le parti premano, dorso
invidioso di provvedere amici
al minuzioso breve. colui
già intende vuoto quel pettine
teme alla porta e grida avvenire
cose piú lontane.

già accaduto, che impedisce
tutti gli altri, non dà pace,
desiderio di perdere il dono
nel buio ugualmente,
impigliando una cosa
al suo posto, un'infanzia —
uscire per un mattino
di terra in terra insepolto,
è attonito, risveglia.

giunge ancora alla sua fine,
completamente piú grande
ora non coperto dal tempo,
pietra confinaria persuasa
dietro di sé, che contrappone.
ma camminando
ove si ha paura, torcendo
la chiave, insistendo,
quando sarà giorno
seguirà solo il superfluo,
potrà mai raggiungere.